

COMUNICATO N. 34 del 2012

RIORGANIZZAZIONE DELLE STRUTTURE

Con un'accelerata degna di un gran premio di formula uno, l'Amministrazione ha comunicato la volontà di chiudere le strutture nelle quali non sono previste unità di personale secondo i dispositivi delle piante organiche anche se le stesse risultano presidiate ed attive.

Gli accordi fra Amministrazione e Sindacati, all'epoca dell'emissione delle piante organiche, erano ben altri e cioè che non si sarebbe proceduto alla chiusura delle strutture fintanto vi fosse stato personale in servizio in numero tale da garantire l'operatività (due unità). Ciò avrebbe permesso all'Amministrazione di non sbilanciare gli equilibri di distribuzione del personale che avrebbe scemato dalle strutture in maniera fisiologica (cessazione dal servizio, trasferimento a domanda) senza doverlo riallocare "forzatamente" da qualche altra parte, oltre a non causare sconvolgimenti nelle organizzazioni familiari dei colleghi.

Purtroppo la grave crisi economica che ha portato all'emanazione della cd. "spending review" non salva nemmeno il CFS, il quale, deve accelerare la propria riorganizzazione proprio nell'ottica dei risparmi che ne deriveranno.

Dopo una lunga e concitata riunione, alla quale erano presenti il Capo del Servizio IV Ing. PRIORI e il Capo della Divisione 13^a Dott.ssa URICCHIO, è stato stabilito che dovrà prima riunirsi il Tavolo Tecnico Nazionale sulle piante organiche per rimodulare la distribuzione del personale sul territorio, consistentemente depauperata dalle assegnazioni alle sezioni di PG (per le quali non si è riusciti ad ottenere l'incremento di personale tante volte sbandierato e che l'UGL chiedeva avvenisse contestualmente all'istituzione delle Sezioni) e l'apertura di nuove sedi in Sicilia (ne parleremo più avanti) e poi si procederà con le chiusure.

Il passaggio successivo coinvolgerà i Comandi Regionali, che entro il 30 Novembre, passando per il tavolo di contrattazione, dovranno ridefinire le giurisdizioni di competenza delle strutture derivanti dalle nuove dotazioni organiche per arrivare poi alla soppressione contemporanea delle strutture eccedenti (circa 120) entro la prossima primavera.

I colleghi direttamente interessati verranno riallocati in altre strutture (anche in sovrannumero) con criteri già individuati dall'Amministrazione che dovranno essere affinati ma che già così sembra offrano ogni garanzia possibile al personale interessato dalla mobilità forzata.

Confidiamo che i comandi regionali riescano stavolta ad assolvere al "compitino" che verrà loro assegnato (e sarebbe una novità) e che la scure della "razionalizzazione di spesa" non si abbatta solo sul personale ma anche su altre fattispecie (auto blu, dotazioni informatiche e telefoniche, acquisto di mobili dirigenziali, etc.) come peraltro previsto.

APERTURA NUOVE SEDI IN SICILIA

Come già preannunciato, con decreti del Capo del Corpo verranno aperte, dal 1° ottobre p.v., quattro nuove strutture in Sicilia. L'Amministrazione ha individuato le relative dotazioni organiche che hanno fatto storcere il naso ad alcuni sindacati che le hanno ritenute eccessive, forse affetti da una stupida miopia che non consente di far vedere che se vogliamo diventare un Corpo di Polizia presente su tutto il territorio nazionale dobbiamo iniziare da qualche parte e la strada intrapresa dall'Amministrazione sembra quella giusta.

Abbiamo chiesto di escludere dalle previste procedure di appello straordinario il nucleo anticrimine per equipararlo alle procedure seguite per le assegnazioni alle sezioni di P.G. ... anche in merito a questo argomento c'è chi si è mostrato contrario, forse per la scarsa conoscenza delle attività svolte e previste nel relativo decreto istitutivo ma l'improvvisazione spesso non aiuta a fare attività sindacale deccente.



APPELLI ORDINARI REGIONALI

Per evitare che gli appelli regionali vadano a sovrapporsi ai lavori di riorganizzazione delle strutture, peraltro con il rischio di complicarne seriamente le risultanze, è stato scelto di posticipare la scadenza degli appelli regionali di un mese. Ciò consentirà di avere un margine temporale per riuscire a modificare il regolamento dei trasferimenti rendendolo molto più elastico secondo le risultanze del lavoro eseguito dal relativo tavolo tecnico. Finalmente anche regioni che sinora non hanno avuto la possibilità di indire appelli regionali in virtù di contrizioni dettate da un regolamento spesso interpretato "a mestiere", potranno applicare la mobilità regionale al pari delle altre regioni.

NOTIZIE BREVI

Sul nostro sito www.uglcorpoforestale.it è possibile visionare i seguenti documenti:

Interrogazione Parlamentare ex Vfb: Lettera al Sig. Ministro

Fondo Assistenza e Premi CFS: Lettera al Sig. Capo del Corpo

Operazioni CFS

Roma, 7 Settembre 2012

f.to
Il Segretario Nazionale
Danilo Scipio

Ugl: Diritti, Lavoro, Futuro!